

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA 10 gennaio 2025, n. 3

Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387, in seno al PAUR ex art. 27 bis del DLgs. 152/2006, relativa alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "Apricena 1", di potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp sito nel Comune di Apricena alla contrada 'Palombino' (FG) e delle relative opere di connessione. Proponente: APRICENA PV S.r.l. (P. IVA:01395830779) via delle Comunicazioni, snc, 75100 Matera (MT)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica ing. Francesco Corvace, su istruttoria del Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili.

PREMESSO CHE, nell'ordinamento eurounitario ed italiano si segnalano, in materia energetica:

- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, che ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- la Legge n. 204 del 4 novembre 2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 263 del 10 novembre 2016, che ha ratificato gli accordi di Parigi (COP 21), già ratificati il 4 ottobre 2016 dall'Unione Europea;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- il quarto pacchetto comunitario "energia" del giugno 2019 composto da una direttiva (direttiva sull'energia elettrica, 2019/944/UE) e tre regolamenti (regolamento sull'energia elettrica, 2019/943/UE, regolamento sulla preparazione ai rischi, 2019/941/UE, e regolamento sull'Agenzia per la cooperazione fra i regolatori nazionali dell'energia (ACER), 2019/942/UE);
- Il quinto pacchetto energia, "Pronti per il 55 %", pubblicato il 14 luglio 2021 con l'obiettivo di allineare gli obiettivi energetici dell'UE alle nuove ambizioni europee in materia di clima per il 2030 e il 2050;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante «Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili»;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 210, Attuazione della direttiva UE 2019/944, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019;
- il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- la Legge 79/2022 di conversione del D.L. 36/2022 recante "Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)", cosiddetto Decreto PNRR 2;
- Il Regolamento UE 2577 del 22 dicembre 2022 che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;
- Il D.L. 24 febbraio 2023, n. 13 convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune";
- Il D.L. 9 dicembre 2023, n. 181, convertito con Legge 2 febbraio 2024, n. 11 recante "disposizioni urgenti per la sicurezza energetica del Paese, la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili di energia, il sostegno alle imprese a forte consumo di energia e in materia di ricostruzione nei territori colpiti dagli eccezionali eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023";
- il D.L. 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 29 aprile 2024, n. 56, "Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)";
- Il DM 21 giugno 2024. "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di

impianti a fonti rinnovabili”.

ATTESO CHE:

- il Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, nel rispetto della disciplina nazionale, comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29/12/2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del comma 3 del medesimo art. 12 come da ultimo modificato dal Decreto Legge 24 febbraio 2023 n. 13 convertito con modificazioni dalla L. 21 aprile 2023 n. 41, dalla Regione;
- il Ministero dello Sviluppo Economico (ora Ministero delle Imprese e del Made in Italy) con Decreto del 10/09/2010 ha emanato le "Linee Guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché Linee Guida tecniche per gli impianti stessi";
- la Giunta Regionale con provvedimento n. 3029 del 30/12/2010 ha adottato la nuova procedura per il rilascio delle autorizzazioni alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile recependo quanto previsto dalle Linee Guida nazionali;
- la Regione con R.R. n. 24 del 30/12/2010 ha adottato il "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, «Linee Guida per l'Autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili», recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- il Decreto Legislativo n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/Ce e 2003/30/CE" che ha integrato il quadro regolatorio ed autorizzativo delle FER;
- la Regione con L.R. 25 del 24/09/2012 ha adottato una norma inerente la "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti Rinnovabili";
- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art 12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., come modificata dall'art 5 del Decreto Legislativo 28/2011, è rilasciata mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art. 14 della 241/90 e s.m.i., all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- con D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104:

1. è stato introdotto (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006) il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale secondo cui "*... nel caso di procedimenti di VIA di competenza regionale il proponente presenta all'autorità competente un'istanza ai sensi dell'articolo 23, comma 1, allegando la documentazione e gli elaborati progettuali previsti dalle normative di settore per consentire la*

compiuta istruttoria tecnico-amministrativa finalizzata al rilascio di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto e indicati puntualmente in apposito elenco predisposto dal proponente stesso ...”;

2. è stato rivisto l'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, definendo di competenza statale *“... gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica sulla terraferma con potenza complessiva superiore a 10 MW, calcolata sulla base del solo progetto sottoposto a valutazione ed escludendo eventuali impianti o progetti localizzati in aree contigue o che abbiano il medesimo centro di interesse ovvero il medesimo punto di connessione e per i quali sia già in corso una valutazione di impatto ambientale o sia già stato rilasciato un provvedimento di compatibilità ambientale ...”;*
- la Legge n. 34 del 27/04/2022 di conversione del Decreto-legge del 01/03/2022 n. 17 – “Misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali” ha introdotto misure di semplificazione ed accelerazione;
 - la Legge 15 luglio 2022, n. 91 (in G.U. 15/07/2022, n. 164) di conversione del Decreto-Legge 17 maggio 2022, n. 50 “Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina. (22G00059)” (GU Serie Generale n.114 del 17-05-2022), ha introdotto ulteriori misure di semplificazione ed accelerazione in materia energetica;
 - la Legge Regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, in applicazione dei principi di efficientamento e di riduzione delle emissioni climalteranti e al fine di attenuare gli effetti negativi della crisi energetica, ha disciplinato le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale fra livelli e costi di prestazione e impatto degli impianti energetici;
 - con DGR del 19 dicembre 2022, n. 1901 “Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.ii. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo” sono stati aggiornati e ridefiniti gli incumbenti in capo ai proponenti di FER;
 - con DGR 17 luglio 2023, n. 997 la giunta regionale pugliese ha espresso il proprio “Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia” attesa la rinnovata strategicità rivestita dal tema dell'incremento della produzione e dell'uso delle fonti rinnovabili, per gli obiettivi di decarbonizzazione raggiungibili anche con la penetrazione dell'idrogeno tra le FER;
 - è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 291 del 12 dicembre 2024 il Decreto Legislativo 25 novembre 2024, n. 190, “Disciplina dei regimi amministrativi per la produzione di energia da fonti rinnovabili, in attuazione dell'articolo 26, commi 4 e 5, lettera b) e d), della legge 5 agosto 2022, n. 118” che introduce importanti semplificazioni per i regimi amministrativi relativi alla produzione di energia da fonti rinnovabili (FER). Il decreto, in attuazione dell'articolo 26 della legge 5 agosto 2022, n. 118, mira a favorire la diffusione degli impianti FER attraverso una razionalizzazione e un riordino delle procedure, in linea con le direttive europee;
 - Il D Lgs 387/2003 e l'art.12 restano applicabili al procedimento de quo, ratione temporis in ragione del periodo dell'istanza e di svolgimento dell'iter autorizzatorio.

RILEVATO CHE:

- con comunicazione del 15/02/2022, (acquisita al prot. n. 01324 del 16/02/2022_), la società proponente APRICENA PV S.R.L. (per brevità la “Società” o il “proponente”) trasmetteva alla scrivente Sezione regionale formale istanza di Autorizzazione Unica (AU), ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i., alla realizzazione e all'esercizio di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, di potenza in immissione pari a 5,6 MW e una potenza installata pari a 6,923 MWp sito nel comune di Apricena (FG) - Contrada Palombino acquisita dal sistema telematico con il Cod. Id.

P4AULN9.

- La Società con nota del 18/03/2022 (acquisita agli atti al prot. n. 0002472 del 22/03/2022), trasmetteva la nota dell'Ufficio regionale competente per gli espropri, Servizio Gestione OO.PP, prot. n. puglia/AOO_064/PROT/18/03/2022/0005177, con la quale lo stesso si riservava di esprimere il proprio parere a valle delle integrazioni della società, richieste entro i 30 giorni dal ricevimento della nota.
- La Società con nota del 10/05/2022 (acquisita agli atti al prot. n. 003781 del 10/05/2022), in risposta alla nota prot. n. puglia/AOO_064/PROT/18/03/2022/0005177 trasmetteva la documentazione integrativa al predetto ufficio regionale.
- Il Comando Militare Esercito Puglia, con nota prot. n.: M_D AC9641C REG2022 0015570 30-05-2022 (acquisita al prot. n. 04701 del 31/05/2022), trasmette parere favorevole in merito alla realizzazione del progetto.
- La scrivente Sezione, non nota prot. n. 06656 del 12.07.2022, trasmetteva alla Società le richieste di integrazioni, chiedendo di ottemperare entro il termine dei 30 giorni dal ricevimento della stessa.
- La Società con nota del 29/07/2022 (acquisita al prot. n. 07345 del 29.07.2022), inviava all'allora Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero per l'Ambiente e la Sicurezza Energetica), Divisione X Sezione UNMIG dell'Italia Meridionale, la dichiarazione di non interferenza.
- La Società con nota del 10/08/2022 (acquisita al prot. n. 08061 del 12/08/2022), riscontrava la nota prot. n. 6656 del 12/07/2022, caricando la documentazione integrativa.
- La Società con nota del 30/08/2022 (acquisita al prot. n. 08329 del 30.08.2022), riscontrava la nota prot. n. 21258/2022 del 04/08/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.
- La Provincia di Foggia, Settore Ambiente, in qualità di Autorità procedente ai fini PAUR (procedimento ex art.27 bis del D Lgs 152/2006), con nota prot. n. 2022/0048309 del 29/09/2022 (acquisita al prot. n. 0009696 del 29.09.2022), chiedeva alla Società di riscontrare l'avvenuta presentazione delle integrazioni richieste.
- La Provincia di Foggia, Settore Ambiente, con nota prot. n. 037296/2023 del 19/07/2023 (acquisita al prot. n.011375 del 19.07.2023), convocava la Conferenza dei Servizi per il giorno 20/10/2023.
- La Provincia di Foggia Settore Ambiente, con nota prot. n. 51625/2023 del 19/10/2023 (acquisita al prot.n. 013935 del 19.10.2023), trasmetteva il differimento della Conferenza dei Servizi del 20/10/2023 al 09/11/2023.
- La Provincia di Foggia Settore Ambiente, con nota prot. n. 0055651/2023 del 13/11/2023 (acquisita al prot.n. 14632 del 13.11.2023) trasmetteva il verbale relativo alla Conferenza di servizi del 09/11/2023, aggiornando la stessa al giorno 6 febbraio 2024.
- La Società con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0027270 del 17/01/2024, inviava al Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, il riscontro alla nota n. 0005177 del 18/03/2022 specificando altresì che l'invio della documentazione richiesta era già avvenuta in data 10/05/2022.
- La Società proponente con comunicazione acquisita agli atti al prot. n. 0073867 del 9/02/2024, trasmetteva la Delibera di Giunta Comunale di Apricena n.27 del 01/02/2024 di approvazione della proposta per l'individuazione delle misure di compensazione e riequilibrio ambientale ai sensi dell'art. 1, comma 5, della Legge 239/2004 e dell'art 2 lettera h) dell'allegato 2 al D.M. del M.I.S.E. del 10, con la quale *"D E L I B E R A ...2. di accogliere la proposta compensativa proposta dalla Società APRICENA PV s.r.l., nella misura complessiva di € 172.000,00 (eurocentosettantadue", dichiarando la deliberazione immediatamente eseguibile.*
- Il Dipartimento Bilancio, Affari Generali ed Infrastrutture, Servizio Gestione Opere Pubbliche, con nota prot. n. 78440 del 13.02.2024 (acquisita al prot. n. 0079611 del 14/02/2024, dichiarava la pubblica utilità specificando che *"In riferimento all'oggetto e stante la pregressa attività svolta da questo Servizio, si comunica che la Società Apricena PV S.r.l. ha trasmesso, con pec del 11.01.2024 acquisita al prot. 27270 del 17.01.2024 e indirizzata anche a codesta Sezione per conoscenza, le integrazioni documentali richieste dallo scrivente Servizio con nota prot. 5177 del 18.03.2022. Pertanto, fermo restando l'efficacia della richiamata circolare, tanto si comunica per le attività di competenza, attesa*

la completezza documentale degli elaborati espropriativi. Ad avvenuta adozione dell'Autorizzazione Unica che approva il progetto e dichiara la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., si chiede di trasmettere copia del citato provvedimento, al fine di consentire l'avvio delle procedure di competenza del Servizio scrivente."

- Successivamente la Provincia di Foggia, Settore Ambiente con nota prot. n. 0017341 del 04/04/2024 (acquisita al prot. n. 0167897 del 4.04.2024), trasmetteva il Verbale di Conferenza dei Servizi del 25/03/2024 e contestualmente aggiornava la Conferenza di Servizi al giorno 23 Aprile 2024. Nel corso della Conferenza di Servizi la Provincia:
 1. rendeva noto *"comunica ai partecipanti che è stato reso disponibile il parere del Comitato VIA, il quale, tuttavia, risulta essere sfavorevole"*;
 2. portava in discussione i punti sollevati dal Comitato VIA, ai quali la Società fornisce le proprie controdeduzioni;
 3. alla luce di quanto esposto dalla Società, la Provincia suggeriva comunque di aggiornare il progetto con una valutazione sugli impatti cumulativi.
- La Provincia di Foggia-Servizio Tutela del Territorio con nota prot. n.0239953 del 21/05/2024, trasmetteva copia della Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 772 del 14/05/2024 con la quale è stato rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR.
- La Provincia di Foggia Settore Ambiente, con nota prot. 0029219/2024 del 30.05.2024 (acquisita al prot. n.0258974 del 30.05.2024), trasmetteva il Verbale della Conferenza di Servizi Conclusiva del 30.05.2024, durante la quale il funzionario Responsabile del Procedimento e preposto alla gestione dei lavori conferenziali aveva chiuso i lavori della stessa seduta confermando la compatibilità ambientale e Paesaggistica, unitamente al verbale della seduta Comitato VIA del 28/05/2024, in cui si esprimeva **PARERE FAVOREVOLE**.

Durante la stessa seduta questa Sezione:

- ribadiva la completezza formale ai fini del rilascio del titolo ex art.12 del D Lgs 387/2003;
- acquisiti i giudizi di compatibilità ambientale e paesaggistica e a valle della ricognizione dei pareri pervenuti, questa Sezione sarà nelle condizioni di chiudere il procedimento e pertanto chiederà alla società istante la presentazione della documentazione necessaria ai fini del rilascio del titolo autorizzativo di AU nell'ambito di questo PAUR. Pertanto si resta in attesa del provvedimento dirigenziale di VIA necessario ai fini del rilascio del titolo autorizzativo;
- chiedeva alla Società proponente di fornire indirizzi delle ditte catastali coinvolte nella stessa procedura.
- La Provincia di Foggia Settore Ambiente, con nota prot. n. 0033378 del 20.06.2024 (acquisita al prot. n. 0309486 del 20.06.2024) *"poiché condannata ad adottare il PAUR entro 90 giorni, in ossequio alla pronunciata dal Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia, con sentenza n. 00498/2024 REG.PROV.COLL , chiedeva alla scrivente Sezione, di adempiere tempestivamente al rilascio dell'A.U., della pratica indicata in oggetto, entro e non oltre il 30 giugno 2024, al fine di consentire la definitiva emanazione del PAUR da parte del Settore scrivente, entro la tempistica prestabilita e al fine di scongiurare l'insediamento del Commissario ad acta con spese a carico dello scrivente"*.
- La Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali (ora Sezione Transizione Energetica), con note prot. n..0344513-0344522-0344529 dell'8.07.2024, comunicava alle ditte catastali "l'avviso di avvio del procedimento finalizzato l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sugli immobili interessati dai lavori dell'opera di che trattasi, ai fini della dichiarazione di pubblica utilità nell'ambito dell'autorizzazione Unica rilasciata dalla Sezione Transizione Energetica".
- La Provincia di Foggia, Settore Ambiente con nota prot.n. 0035764 del 4.07.2024 *"tenuto conto che l'adozione del PAUR è subordinata all'emanazione dell'Autorizzazione Unica (AU) regionale, richiedeva*

di adempiere in modo provvidenziale al rilascio dell'A.U. della pratica indicata in oggetto, in modo da consentire a questa Amministrazione provinciale di pronunciarsi, mediante l'adozione del PAUR, nei modi e nei termini stabiliti dalla sentenza espressa dal T.A.R. Puglia n. 00498/2024 REG.PROV.COLL., esplicitando che qualsiasi danno in termini economici eventualmente inflitto alla Provincia di Foggia, nonché allo scrivente Dirigente derivante dall'insediamento del Commissario ad acta, sarà rimesso alla Regione Puglia, sulla base dell'istruttoria espletata e conclusa da parte di questo Ente, il quale resta in attesa del rilascio dell'A.U. da parte dell'Amministrazione Regionale".

- La Provincia di Foggia Settore Ambiente, con nota prot. n. 0036416-2024 (acquisita al prot. n. 0346965 del 9.07.2024) inviava alla scrivente Sezione una richiesta sullo stato di procedibilità dell'Autorizzazione Unica.
- Questa Sezione, con nota prot. n. 0352437 dell' 11.07.2024, riscontrava la nota prot. n. 0346965 del 9.07.2024, comunicando *"Alla luce di quanto sin qui esposto, questa Sezione regionale, al fine di adottare il provvedimento finale di AU dell'impianto in oggetto ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003 nell'ambito del procedimento riferito al rilascio del PAUR, ai sensi dell'art 27-bis del D.Lgs. n. 152/2006, incardinato presso la Provincia di Foggia, chiede a codesta Amministrazione provinciale, in qualità di autorità competente ambientale, di voler provvedere alla formulazione delle proprie determinazioni in merito alla compatibilità ambientale mediante rilascio del provvedimento di VIA. Qualora invece, alternativamente, il funzionario presidente della Conferenza di Servizi PAUR abbia prodotto, avendone competenza diretta o delegata, determinazione motivata di conclusione della Conferenza decisoria rispetto ai termini della compatibilità ambientale, ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/90 e ss.mm.ii, se ne dia conto in riscontro alla presente, al fine di consentire l'emissione del provvedimento AU. Resta tuttavia inteso che, anche in questa alternativa ipotesi, il provvedimento PAUR dovrà integrare il provvedimento dirigenziale di VIA da parte dell'autorità competente delegata ai sensi della LR n. 33 del 23 settembre 2021, ai fini dell'efficacia dell'AU, e di tanto si riferirà nel provvedimento di AU. I termini del rilascio del provvedimento di AU di competenza di questo ufficio restano necessariamente sospesi fino alla trasmissione del necessario riscontro. Si diffida pertanto dal paventare responsabilità in capo a questo ufficio scrivente, reiterando inopinatamente richieste di emissione di provvedimento che a tutt'oggi non sarebbe assistito da alcuna pronuncia dirigenziale esplicita di tenore ambientale a cui è deputata esclusivamente, in quanto ente delegato, codesta Provincia nella sua articolazione competente."*
- Con nota prot.n.0037095 del 11.07.2024 la Provincia di Foggia Settore Ambiente trasmetteva il Provvedimento Dirigenziale con il quale esprimeva *"per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto come di seguito indicato: "realizzazione di un parco fotovoltaico denominato 'Apricena 1', in territorio comunale di Apricena alla contrada 'Palombino', per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP 'Apricena' a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente";*
- Con Determinazione Dirigenziale n.1247 del 19.07.2024 la Provincia di Foggia Settore Ambiente, nella persona del Dirigente del Settore adottava il *"PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO REGIONALE (P.A.U.R.) DI CUI ALL'ART. 27-BIS D.LGS. 152/2006, PER REALIZZAZIONE DI UN PARCO FOTOVOLTAICO DENOMINATO 'APRICENA 1', IN TERRITORIO COMUNALE DI APRICENA ALLA CONTRADA 'PALOMBINO', PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE AVENTE POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 5.600,00 KW E UNA POTENZA INSTALLATA PARI A 6.923,70 KWP, UNITAMENTE A TUTTE LE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE DI DISTRIBUZIONE, OSSIA CAVIDOTTO MT DI COLLEGAMENTO ALLA CP 'APRICENA' A 20 KV, CABINA DI SEZIONAMENTO E LINEA DI RICHIUSURA SU UNA LINEA MT ESISTENTE"*.
- Successivamente, da parte di una delle ditte catastali interessate dalla realizzazione dell'intervento, con nota acquisita al prot. n.0413616 del 21.08.2024, pervenivano osservazioni in merito alla procedura espropriativa attivata dalla scrivente Sezione con note prot.n.0344513-0344522-0344529

dell'8.07.2024, chiedendo di valutare dei percorsi alternativi.

- La Sezione Scrivente, con nota prot. n. 0434108 del 9.09.2024, trasmetteva alla Provincia ed alla Società le osservazioni ricevute dalla ditta catastale ed acquisita al prot.n. 0413616 del 21.08.2024.
- La Società, con nota acquisita al prot.n.0438942del11.09.2024, richiedeva alla scrivente le ricevute delle raccomandate trasmesse alle ditte catastali.
- La Società, con nota acquisita al prot. n.0454520 del 19.09.2024 riscontrava la nota n. 434108 del 9 settembre 2024 in merito alle osservazioni poste dalla ditta catastale.
- Con nota acquisita al prot.n.0501736 del 15.10.2024 la stessa ditta catastale confermava le proprie osservazioni già trasmesse con la nota sopra citata.
- Con nota prot.n.0507601 del 17.10.2024 questa Sezione trasmetteva alla Società istante e alla Provincia di Foggia Settore Ambiente, per i necessari riscontri e valutazioni di competenza, le osservazioni pervenute con la predetta nota pec acquisita al prot.n. 0501736 del 15.10.2024.
- La Società istante con note acquisite ai prot.nn.0531791 e 0531792 del 29.10.2024 forniva le proprie controdeduzioni alle osservazioni pervenute dalle ditte catastali.
- La stessa ditta catastale con nota acquisita al prot.n.0543880 del 6.11.2024 ribadiva ancora una volta la propria posizione in merito alla realizzazione dell'intervento in oggetto.
- Con nota prot.n.0596095 del 2.12.2024 questa Sezione, al fine di prevenire il rischio di un contenzioso con la ditta opponente, alla luce delle predette osservazioni, verificato un possibile percorso alternativo offerto dallo stato dei luoghi in ordine al tratto di collegamento finale alla rete elettrica, a soluzione di connessione sostanzialmente invariata, a meno dell'introduzione di un tratto interrato a parità di innesto lungo la linea aerea di connessione, invitava la Provincia a voler riaprire i lavori conferenziali per poter valutare una possibile soluzione tecnica condivisa tra le Amministrazioni coinvolte nel procedimento, senza ostare alla conseguente conclusione positiva del procedimento.
- Con nota prot.n.0065223 del 5.12.2024 la Provincia di Foggia Settore Ambiente, vista la nota di richiesta riapertura lavori conferenziali della Regione Puglia acquisita agli atti della Provincia di Foggia Settore Ambiente con nota prot. 64337 del 03/12/2024, in qualità di Autorità Competente al rilascio del PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006, riteneva di riaprire i lavori conferenziali e contestualmente, convocava, in forma simultanea ed in modalità sincrona, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 della L.R. n. 11/2001 ss.mm. ii, degli artt. 14, c. 4 e 14-ter della L. n. 241/1990 ss.mm.ii. nonché del D.lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii., la Conferenza dei Servizi relativa alla procedura di VIA- PAUR in oggetto il giorno 11.12.2024.
- Con nota prot.n.0066905 del 13.12.2024 la Provincia di Foggia Settore Ambiente, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 11.12.2024 durante la quale:
 1. Questa Sezione aveva proposto una proposta di modifica al layout progettuale, chiedendo all'Autorità competente al rilascio del PAUR un contributo istruttorio in materia ambientale e paesaggistica sulla modifica presentata.
 2. Il RUP riteneva che *“la modifica sia non sostanziale in quanto prevede la variazione di percorso del cavidotto che arriva alla connessione che segue una viabilità esistente, resasi necessaria per venire incontro ad osservazioni presentate ed acquisite agli atti dai proprietari dei terreni coinvolti”*. Pertanto affermava che per quanto riguarda l'Ufficio Ambiente, dopo aver rivalutato le matrici ambientali, la proposta come esposta è assentibile”.
 3. Questa Sezione riteneva che *“Accertata in data odierna la fattibilità tecnica, come da email Enel che si rilascia in atti della presente conferenza, prescrive la variante indicata in planimetria (allegata- linea viola), che comporta un passaggio dalla viabilità esistente con termine interrato prima dell'alzata, quest'ultima immediatamente a monte del punto di connessione già individuato su cavo aereo nella sezione già oggetto del preventivo di connessione (allegato- linea verde). La variante, prescritta d'ufficio in seno alla odierna C.d.S decisoria PAUR, è giustificata dalle valutazioni emerse a valle dei riscontri avvenuti dalle ditte espropriande ed è la conseguenza della evidenza di un alternativo percorso offerto dallo stato dei luoghi, che vede una viabilità esistente quale percorso alternativo, che si richiede sia progettualmente implementato. A fronte della richiesta della ditta, si concede di lasciar traccia negli*

elaborati progettuali della soluzione iniziale, solo per dar conto di un ripristino di quest'ultima in caso di oggettive difficoltà tecnico-amministrative, non prevedibili alla data odierna e indipendenti dalla volontà della ditta, che possano giustificare l'inottemperanza della soluzione prescritta."

4. La Società proponente dichiarava che *"Preso atto dell'alternativa progettuale discussa (Soluzione B) e della richiesta della Provincia/Regione, la Società si impegna a caricare il progetto definitivo rimodulato conformemente a quanto richiesto, dando evidenza delle modifiche richieste con la Soluzione B rispetto alla Soluzione A. Tuttavia, la Società ribadisce che, qualora per motivi tecnici o amministrativi non prevedibili o dipendenti da terze parti (quali Ente irrigazione, Sig.ri Frezza, E-distribuzione o altri soggetti) la Soluzione B proposta nel corso dell'attuale conferenza di servizi non possa essere realizzata, la Società ne darà tempestiva comunicazione alla Provincia e sarà conseguentemente e automaticamente autorizzata a realizzare l'impianto coerentemente con il progetto originariamente presentato (Soluzione A) senza necessità di nuova autorizzazione."*
5. la Società si impegnava a caricare il progetto definitivo rimodulato conformemente a quanto richiesto dalla scrivente Sezione.
6. La Regione si impegnava a procedere con l'adozione del provvedimento finale nel più breve tempo possibile, subordinatamente al caricamento della documentazione richiesta.
7. Si invitava altresì la Provincia di Foggia, considerata la peculiarità del caso per cui, a seguito di un ricorso al TAR e al fine di evitare la nomina di un Commissario ad acta, lo stesso ente aveva ritenuto di emettere già un PAUR, se pur inefficace attesa l'assenza del titolo autorizzativo ex art.12 del D Lgs 387/20023, a predisporre una formale presa d'atto successivamente alla seduta odierna della Conferenza di Servizi e alla Determina Regionale di Autorizzazione Unica.
 - con nota n. 06224997 del 16.12.2024, questa amministrazione regionale, nella persona del Responsabile del procedimento A.U., alla luce di quanto sin qui esposto, riteneva concluse le attività istruttorie finalizzate al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D. Lgs. n. 387/2003, nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), per la costruzione e l'esercizio di:
 - impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato *"Apricena 1"*, di potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp sito nel comune di Apricena alla contrada *'Palombino'* (FG);
 - opere connesse (codice di Rintracciabilità 289032134) per la connessione dell'impianto di cui al punto precedente alla Rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT APRICENA CP. Tale soluzione prevede la costruzione di:
 1. un cavidotto MT a 20 kV interrato;
 2. una cabina di consegna connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA;
 3. una cabina di sezionamento;
 4. una linea di richiusura, con funzione di riserva, tra la cabina di consegna e la linea MT Palombino in cavo aereo AL 3x35+1x150 mmq (circa 900m);
 - opere e infrastrutture connesse.
 - Con nota acquisita al prot.n.0636170 del 20.12.2024 la Società istante trasmetteva la documentazione propedeutica al rilascio del titolo di Autorizzazione Unica, richiesta dalla scrivente con la nota n. 06224997 del 16.12.2024;
 - Con nota acquisita al prot.n.0636247 del 20.12.2024 depositava presso gli uffici regionali il progetto definitivo su supporto ottico;

PRESO ATTO dei pareri, valutati ed acquisiti nell'ambito del procedimento PAUR ex art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., delegato alla Provincia e culminato nella conferenza decisoria del 15/03/2024, e di seguito riportati in stralcio, rimandando allo stesso ente provinciale per quanto non espressamente qui richiamato o riportato:

- **Provincia di Foggia Settore Ambiente, Determinazione del Dirigente del Settore, n. 1247 del 19/07/2024**

Omissis...

DETERMINA

- di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di stabilire che il presente provvedimento costituisce determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi ai sensi del comma 7 dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006;
- di concludere positivamente il procedimento V.I.A. - P.A.U.R. presentato in data 15/02/2022 dalla società APRICENA PV S.r.l. nella persona del sig. Calbi Francesco Rocco per l'approvazione del progetto come di seguito indicato: "realizzazione di un parco fotovoltaico denominato 'Apricena 1', in territorio comunale di Apricena alla contrada 'Palombino', per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP 'Apricena' a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente";
- di condizionare l'efficacia del presente provvedimento al rilascio dell'Autorizzazione Unica Regionale, ex art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003;
- di pronunciare un giudizio favorevole di compatibilità ambientale con efficacia temporale fissata in anni 5 (cinque), nel rispetto delle prescrizioni espresse dagli Enti/Amministrazioni intervenuti nel procedimento, a far data dal rilascio dell'A.U. regionale ex art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006; - di stabilire che i termini di efficacia del giudizio di compatibilità ambientale e di tutti i titoli abilitativi ivi acquisiti e sostituiti con il presente provvedimento, decorrono dalla data di rilascio dell'A.U. regionale ex art. 12 del D.Lgs. 152/2006;
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi ad esso connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti, facendo salvi:

a) ulteriori prescrizioni, integrazioni e modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

b) ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

c) ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico, nonché degli assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento, quali in via esemplificativa, l'autorizzazione sismica;

- di precisare che, ai sensi dell'art. 27-bis, comma 9, del D. Lgs. 152/2006, il rispetto dei termini e delle condizioni e misure supplementari contenute nei titoli abilitativi di cui ai precedenti punti è effettuato dalle rispettive Amministrazioni competenti con le modalità previste dalle relative disposizioni di settore;
- di condizionare l'efficacia del presente provvedimento al rigoroso rispetto delle prescrizioni, obblighi, condizioni e limiti esplicitati nei pareri, contributi e provvedimenti resi dalle Amministrazioni Competenti e dagli Enti Terzi coinvolti nel procedimento de quo, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione e che di seguito si riportano a titolo esemplificativo e non esaustivo:

1. "Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;
2. Nella scelta e gestione delle opere di mitigazione ambientale (piantumazione di essenze arboree), siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;
3. nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto

ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;

- 4. nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”;*
- 5. ai sensi dell’art. 7 comma 1 del predetto Regolamento, la società proponente dovrà sottoscrivere con l’Amministrazione Comunale una convenzione secondo lo schema di cui all’Allegato “A” del regolamento al fine di regolamentare i rapporti nella fase di installazione, conduzione e successivo smantellamento e dismissione dell’impianto fotovoltaico;*
- 6. ai sensi dell’art. 7 comma 7 del predetto Regolamento, la Giunta Comunale è delegata all’approvazione di schemi di convenzione da convenire con il soggetto proponente che possano prevedere iniziative, impegni e contributi da parte dei soggetti proponenti ritenuti migliorativi, anche in integrazione ovvero in modifica dello schema di convenzione di cui all’Allegato A del Regolamento;*
- 7. quale “forma di contributo, anche a titolo di riequilibrio e compensazione dell’impatto ambientale” di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 allegato 2 lettera h, le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta annualmente;*
- 8. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori, si precisa che l’ancoraggio della canalina/tubo al ponte esistente dovrà essere effettuata a valle dell’opera attraversata; inoltre si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto, sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;*
- 9. si garantisca la sicurezza evitando sia l’accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso e/o infiltrazione al suolo delle acque;*
- 10. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d’arte, evitando l’infiltrazione di acqua all’interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- 11. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente materia;*
- 12. nella realizzazione della viabilità di campo non si modifichi la morfologia e si prediligano soluzioni tecniche tese a preservare la permeabilità del terreno;*
- 13. vengano previste opere di valorizzazione compensative quali, a titolo non esaustivo, la previsione di apposita cartellonistica esplicativa e segnaletica della presenza del Tratturello n. 86 “Foggia - Sannicandro, da concordarsi con il Servizio scrivente;*
- 14. venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale.”*

• *Di dare atto che:*

- a) in caso di violazioni delle prescrizioni riportate nel presente provvedimento e negli atti che ne costituiscono parte integrante e sostanziale come innanzi richiamati, si procederà all’adozione dei provvedimenti sanzionatori di cui al 29 comma 2 del D. Lgs. n.152/06;*
- b) il presente provvedimento, non comportando spesa, non assume rilevanza contabile;*
- c) l’istruttoria sul presente provvedimento è stata espletata dall’Ing. Montasser Raouahi, Funzionario Tecnico Titolare di E.Q. del Settore Ambiente, in qualità di Responsabile del Procedimento ai sensi dell’art. 5 della Legge 241/1990 e supportata dal Dott. Francesco Pio Garofalo, Istruttore Amministrativo del Settore Ambiente, giusta Determina Dirigenziale della Provincia di Foggia n. 259 del 21/02/2024;*

• **Provincia di Foggia Settore Ambiente Determinazione del Dirigente del Settore , trasmessa con nota prot.n.0037095 del 11.07.2024**

Esprime “per tutte le motivazioni riportate in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritte, giudizio favorevole in ordine alla compatibilità ambientale del progetto come di seguito indicato: “realizzazione di un

parco fotovoltaico denominato 'Apricena 1', in territorio comunale di Apricena alla contrada 'Palombino', per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP 'Apricena' a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente”;

- **Provincia di Foggia DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SERVIZIO TUTELA DEL TERRITORIO n. 772 del 14/05/2024**

Omissis...

DETERMINA

DI RILASCIARE l'accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91 delle N.T.A. del PPTR, al proponente Apricena Pv SRL per l'intervento di seguito descritto: "Realizzazione di un parco fotovoltaico denominato 'Apricena 1', in territorio comunale di Apricena alla contrada 'Palombino', per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP 'Apricena' a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente."

- **RFI S.p.A, nota n. 11160 del 01/03/2022**

"in riscontro alla nota pari oggetto di codesto ente, trasmessa a mezzo pec nostro prot. RFI-DOI.T.BA.ING\PEC\A\2022\0000428 del 24/02/2022, si comunica quanto segue:

dall'esame degli elaborati progettuali trasmessi, non si riscontra alcuna interferenza con la linea ferroviaria ricadente nella giurisdizione di questa direzione, pertanto si comunica a codesto ente di escludere dai destinatari del procedimento l'indirizzo di rete ferroviaria italiana SPA.

Al solo fine di agevolare la gestione documentale, si chiede espressamente di non inviare a questa Sede gli atti relativi alla prosecuzione di detto procedimento, a meno che non siano presentate varianti sostanziali al progetto che possano interessare l'infrastruttura ferroviaria gestita da Questa Società, nel corso del procedimento stesso."

- **Comando Scuole A.M./3^A Regione Aerea UFFICIO TERRITORIO E PATRIMONIO Sezione Servitù e Limitazioni, prot. n. 0016709 01/04/2022 (prot. Provincia n. 18027 del 04/04/2022)**

"In esito a quanto comunicato con il foglio in riferimento, relativo al procedimento autorizzativo di un impianto fotovoltaico, verificato che l'intervento non interferisce con compendi militari di questa F.A. né con vincoli eventualmente imposti a loro tutela, si esprime il parere favorevole dell'A.M. alla realizzazione di quanto in oggetto, ai sensi dell'art. 334, comma 1, del D. Lgs. 66/2010"

- **Regione Puglia Dipartimento Agricoltura Sviluppo rurale ed ambientale- Sezione coordinamento dei servizi territoriali-Servizio territoriale di Foggia vincolo idrogeologico, prot.26790_17/05/22**

SI COMUNICA CHE

le aree interessate dai lavori di cui all'oggetto, NON SONO SOGGETTI a Vincolo Idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/1923 e R.R. 9/2015 pertanto quest'Ufficio non deve adottare alcun provvedimento in merito e procederà all'archiviazione della pratica.

Si precisa altresì che:

- 1) Siano rispettati i contenuti e le prescrizioni di cui allo studio geotecnico e idro- geomorfologico;
- 2) Venga realizzato idoneo sistema di deflusso delle acque meteoriche favorendo il drenaggio diretto e/o impedendo fenomeni di accumulo e ristagno nei terreni interessati o in quelli limitrofi;
- 3) Ai sensi dell'art. 6 del R.R. 9/2015, durante la fase di cantiere non devono essere create condizioni di rischio per smottamenti, instabilità di versante o altri movimenti gravitativi. Gli scavi devono procedere per stati di avanzamento tali da consentire la idonea ricolmatura degli stessi o il consolidamento dei fronti con opere provvisorie o definitive di contenimento. I riporti di terreno devono essere eseguiti a strati, assicurando la naturale permeabilità del sito e il graduale compattamento dei materiali terrosi;

- 4) *L'eventuale Deposito Temporaneo Dei Materiali Di Scavo, Deve Essere Gestito Come Previsto Dal R.R. 9/2015, art. 7 – Materiali di risulta, c. 3. In particolare, durante le fasi di cantiere, il deposito temporaneo di terre e rocce sarà effettuato in modo da evitare fenomeni di ristagno delle acque. Il deposito non deve essere collocato all'interno di impluvi o fossi e comunque a congrua distanza da corsi d'acqua permanenti. I depositi non devono essere posti in prossimità di fronti di scavo, in modo da evitare sovraccarichi sui fronti stessi;*
- 5) *Sia rispettato l'art. 7 del R.R. 9/2015 in merito ai "materiali di risulta";*
- 6) *Che la gestione delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività connesse alla realizzazione di lavori e opere, che comportano la movimentazione di terreno dovrà avvenire conformemente ai dettami dell'art.184 bis del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e al "DPR 120 del 2017 – Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legge 12 settembre 2014 n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11 novembre 2014 n. 164;*
- 7) *Siano previsti interventi di rinaturalizzazione del sito per mitigare impatti ambientali negativi dovuti sia alla realizzazione dell'opera e alle fasi della cantierizzazione;*
- 8) *Sia rispettato il principio dell'invarianza idraulica e idrologica sull'area di intervento mediante idonee soluzioni tecniche;*
- 9) *Sono fatti salvi gli aspetti urbanistico-edilizi di esclusiva competenza del Comune. Tanto si doveva per il seguito di competenza.*

• **Regione Puglia, Dipartimento Bilancio, Affari Generali E Infrastrutture Sezione Risorse Idriche, Prot.32229 Del 15/06/2022**

“Con la presente, relativamente all'intervento in oggetto, si riscontra la nota Prot. 2022/0009198 del 21/02/2022, acclarata al protocollo della Sezione scrivente col numero AOO_075_04/03/2022 n. 1969, con la quale è stata data comunicazione del deposito della documentazione. Dall'esame della documentazione progettuale disponibile al link: https://sportellotelematico.provincia.foggia.it/backoffice_to_frontoffice/visualizza_istanza/SOLO1_PROVFOGGIA/00250-via si evince che l'intervento riguarda la costruzione di un parco fotovoltaico denominato 'Apricena 1', in territorio comunale di Apricena alla contrada 'Palombino', per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP 'Apricena' a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente. L'impianto riguarda la zona censita catastalmente ai Fogli di mappa nn. 23- 61-62 del Comune di Apricena (FG). Parte di queste aree (Foglio di mappa n. 61) interessa Zone Vulnerabili a Nitrati (ZVN) secondo le individuazioni della D.G.R. n°389 del 19/03/2020 che modifica la DGR n.955 del 29/05/2019, in cui il vigente Piano di Tutela delle Acque prevede l'adozione di misure di tutela secondo il Piano d'Azione Nitrati.

La tipologia di opere previste, nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione, ritiene, limitatamente agli aspetti di sua competenza, che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto, avendo cura, durante la loro esecuzione, di garantire la protezione della falda acquifera. A tal fine appare opportuno richiamare le seguenti prescrizioni di carattere generale:

- *Durante le fasi di lavaggio periodiche dei pannelli, siano adottati sistemi che non prevedano l'uso di sostanze detergenti e l'approvvigionamento idrico avvenga con uso sostenibile della risorsa;*
- *Nella scelta e gestione delle opere di mitigazione ambientale (piantumazione di essenze arboree), siano rispettate le misure presenti nel Piano di Azione Nitrati, nelle aree ricadenti in ZVN;*
- *nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;*
- *nelle aree di cantiere, il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.26/2011 come modificato ed integrato dal R.R. n.7/2016”*

• **SNAM, prot. n. 41756 del 01/09/2023**

“Oggetto: Convocazione di Conferenza dei Servizi del 20/10/2023. cod. prat.: 2022/00250/VIA-PAUR (da riportare sempre nella corrispondenza) (artt. 14, c. 4 e 14- ter L. 241/90 e ss.mm.ii., art. 15 L.R. 11/2001 e

ss.mm.ii.) Realizzazione di un parco fotovoltaico denominato 'Apricena 1', in territorio comunale di Apricena alla contrada 'Palombino', per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla Rete di Distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP 'Apricena' a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, art. 27-bis D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. Proponente: APRICENA PV S.r.l – Matera (MT) Comune di: Apricena (FG)

Con riferimento alla Vostra nota Protocollo N.0037296/2023 del 19/07/2023, Vi comunichiamo che, sulla base della documentazione progettuale da Voi inoltrata, è emerso che le opere ed i lavori di che trattasi NON interferiscono con impianti di proprietà della scrivente Società.

Ad ogni buon fine, in considerazione della peculiare attività svolta dalla scrivente Società, inerente il trasporto del gas naturale ad alta pressione, è necessario, qualora venissero apportate modifiche o varianti al progetto analizzato, che la scrivente Società venga nuovamente interessata affinché possa valutare eventuali interferenze del nuovo progetto con i propri impianti in esercizio.

Si evidenzia, infine, che in prossimità degli esistenti gasdotti nessun lavoro potrà essere intrapreso senza una preventiva autorizzazione della scrivente Società e che, in difetto, Vi riterremo responsabili di ogni e qualsiasi danno possa derivare al metanodotto, a persone e/o a cose.”

- **Ministero Delle Imprese E Del Made In Italy Direzione Generale Per I Servizi Di Comunicazione Elettronica Di Radiodiffusione E Postali Divisione VIII – Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata E Molise, Prot. N. Mimit.Aoo_Com.Registro Ufficiale.U.0174777 Del 7.09.2023 (Prot. Provincia N. 44035 Del 07/09/2023)**

“OGGETTO Costruzione ed esercizio di un elettrodotto in BT 640 V interrato per connessione alla RTN di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica, denominato “Apricena 1”, con potenza di picco pari a 6.923,70 kW e di emissione 5.600,00 kW, ubicato in c.da Palombino del Comune di Apricena (FG). In catasto al fg. 62 p.lle 109, 408; (Solo per la sezione BT) - Autorizzazione Unica Provincia di Foggia - 2022/00250/VIA-PAUR.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) dell'elettrodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla società APRICENA PV S.r.l. come da documentazione progettuale presentata.

Al riguardo si rileva che il legale rappresentante pro-tempore della società APRICENA PVS.r.l. ha presentato una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che nell'area interessata alla costruzione dell'elettrodotto in questione non sono presenti linee di comunicazione elettronica e pertanto non ci sono interferenze.

Si informa altresì che l'allegato Nulla Osta consente l'esercizio, ovvero, l'allaccio delle opere di cui all'oggetto alla Rete Elettrica Nazionale.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della società APRICENA PV S.r.l., ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme. La comunicazione dovrà pervenire entro 30 giorni dalla connessione delle opere alla Rete Elettrica Nazionale.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione dell'elettrodotto di cui all'oggetto È rilasciato esclusivamente a favore della società APRICENA PV S.r.l., eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.”

- **Agenzia del Demanio-Direzione Regionale Puglia e Basilicata, prot. n. 44162_dell' 08/09/2023**

“Con nota prot. 42998/2023 del 04.09.2023, codesta Amministrazione Provinciale ha comunicato a questa Agenzia la convocazione della Conferenza dei Servizi relativa all'intervento indicato in oggetto.

Dall'analisi della documentazione di progetto presente al link indicato nella stessa nota prot. n. 42998/2023, e in particolare dal piano particellare di esproprio (datato dicembre 2021), si è riscontrato che, tra le particelle catastali interessate dall'intervento, non sono presenti immobili intestati al Demanio dello Stato.

Alla luce di quanto sopra, si rappresenta che questa Direzione Regionale non è coinvolta nella trattazione in oggetto, a meno di eventuali modifiche progettuali che interessano immobili intestati al Demanio dello Stato e, pertanto, non parteciperà alla conferenza indetta.”

- **Marina Militare Comando Interregionale Marittimo Sud Ufficio Infrastrutture E Demanio / Sezione Demanio, Prot. N. 44794 Del 13/09/2023**

“In riscontro alla nota in riferimento d), con la quale la Provincia di Foggia ha convocato una conferenza di servizi tematica per il giorno 20 ottobre p.v., afferente alla realizzazione dell’impianto fotovoltaico indicato in argomento, questo Comando Interregionale Marittimo Sud – per quanto di competenza, in ordine ai soli interessi della Marina Militare – conferma le proprie favorevoli determinazioni già partecipate con il foglio in riferimento c).”

- **Comune di Apricena, prot. n. 20387 del 19/10/2023 (prot. Provincia n. 51701 del 20/10/2023)**

“Verificata la documentazione allegata all’istanza e dall’esame del progetto, per quanto di competenza di questo Ente, si riscontra la compatibilità dell’intervento al vigente P.R.G., nonché al “Regolamento comunale per la manomissione di suolo pubblico” approvato con D.C.C n. 29 del 01.07.2010 e aggiornato con D.C.C. n. 44 del 29.06.2020.

Allo stesso tempo si riscontra che:

- *L’intervento proposto non interessa siti di attività estrattive in attività e/o dismesse.*
- *L’area di impianto non rientra in aree vincolate dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR); la linea di connessione, invece, risulta interessata in diversi tratti dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici e segnatamente l’UCP reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale, pertanto si renderà necessario acquisire la prevista autorizzazione paesaggistica.*
- *Ai sensi del “Regolamento comunale per l’installazione degli impianti fotovoltaici” occorre definire con questa Amministrazione le misure di compensazione degli impatti che l’intervento in oggetto determina sul territorio. Nello specifico si evidenzia che:*

- ai sensi del dell’art. 7 comma 1 del predetto Regolamento, la società proponente dovrà sottoscrivere con l’Amministrazione Comunale una convenzione secondo lo schema di cui all’Allegato “A” del regolamento al fine di regolamentare i rapporti nella fase di installazione, conduzione e successivo smantellamento e dismissione dell’impianto fotovoltaico;*
- ai sensi dell’art.7 comma 7 del predetto Regolamento, la Giunta Comunale è delegata all’approvazione di schemi di convenzione da convenire con il soggetto proponente che possano prevedere iniziative, impegni e contributi da parte dei soggetti proponenti ritenuti migliorativi, anche in integrazione ovvero in modifica dello schema di convenzione di cui all’Allegato A del Regolamento;*
- Quale “forma di contributo, anche a titolo di riequilibrio e compensazione dell’impatto ambientale” di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 allegato 2 lettera h, le eventuali misure di compensazione ambientale e territoriale non possono comunque essere superiori al 3 per cento dei proventi, comprensivi degli incentivi vigenti, derivanti dalla valorizzazione dell’energia elettrica prodotta annualmente”.*

- **REGIONE PUGLIA- DIPARTIMENTO Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture SEZIONE Demanio e Patrimonio SERVIZIO Amministrazione Beni del demanio armentizio, O.N.C. e Riforma Fondiaria, prot. n. r_puglia/AOO_108-26/10/2023/0013173 del 26/10/2023 (prot. Provincia n. 51713)**

Per tutto quanto premesso, questo Servizio esprime, per quanto di propria competenza, PARERE FAVOREVOLE, subordinato alle seguenti prescrizioni:

- vengano previste opere di valorizzazione compensative quali, a titolo non esaustivo, la previsione di apposita cartellonistica esplicativa e segnaletica della presenza del Trattarello n. 86 “Foggia - Sannicandro, da concordarsi con il Servizio scrivente;*
- venga acquisito il parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, che concorrono alla tutela e valorizzazione della rete tratturale.”*

- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 29593/2023 del 20/10/2023 (prot. Provincia n. 51965 del 23/10/2023)**

"omissis....

Questa Autorità di Bacino Distrettuale, alla luce di tutto quanto innanzi rappresentato, ritiene di esprimere parere di compatibilità di cui alla procedura in oggetto con le N.T.A. del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (P.A.I.), relativamente alle opere in progetto subordinato al rispetto delle seguenti prescrizioni :

- 1. le attività e gli interventi siano comunque tali da non peggiorare le condizioni di funzionalità idraulica delle aree interessate dai lavori, si precisa che l'ancoraggio della canalina/tubo al ponte esistente dovrà essere effettuata a valle dell'opera attraversata; inoltre si adottino idonei accorgimenti atti a proteggere gli impianti tecnologici di progetto, sia in fase di cantiere che di esercizio, dai potenziali fenomeni dannosi causati da possibili allagamenti temporanei delle stesse aree;*
- 2. si garantisca la sicurezza evitando sia l'accumulo di materiale sia qualsiasi altra forma di ostacolo al regolare deflusso e/o infiltrazione al suolo delle acque;*
- 3. gli scavi siano tempestivamente richiusi e ripristinati a regola d'arte, evitando l'infiltrazione di acqua all'interno degli stessi sia durante i lavori e sia in fase di esercizio;*
- 4. il materiale di risulta, qualora non riutilizzato, sia conferito in ossequio alla normativa vigente in materia;*
- 5. nella realizzazione della viabilità di campo non si modifichi la morfologia e si prediligano soluzioni tecniche tese a preservare la permeabilità del terreno.*

Resta inteso che, sia in fase di cantiere e sia in fase di esercizio delle opere in progetto, questa Autorità di Bacino Distrettuale si ritiene sollevata da qualsivoglia responsabilità connessa a danneggiamenti e/o disservizi che dovessero occorrere, anche accidentalmente, a seguito di potenziali fenomeni di dissesto nelle aree di intervento.

Sarà cura del responsabile del rilascio del provvedimento autorizzatorio finale, l'introduzione del complesso delle già menzionate prescrizioni all'interno del relativo dispositivo e delle figure previste per legge, la loro concreta attuazione."

- **ANAS Gruppo FS Italiane, prot. n. U.0884580 del 10/11/2023 (prot. Provincia n. 55562 del 11/11/23)**

"Con riferimento alla vostra nota numero 0042998 del 4 settembre 2023 pervenuta tramite PEC (nota Anas CTG 0684680-I del 4.09.2023, avendo esaminato l'elaborato planimetrico si comunica che l'area interessata non interferisce con le strade statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a. non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione."

- **Dipartimento Bilancio, Affari Generali Ed Infrastrutture Sezione Opere Pubbliche E Infrastrutture Servizio Gestione Opere Pubbliche, Prot. N. 0078440/2024 Del 13/02/2024**

"In riferimento all'oggetto e stante la pregressa attività svolta da questo Servizio, si comunica che la Società Apricena PV S.r.l. ha trasmesso, con pec del 11.01.2024 acquisita al prot. 27270 del 17.01.2024 e indirizzata anche a codesta Sezione per conoscenza, le integrazioni documentali richieste dallo scrivente Servizio con nota prot. 5177 del 18.03.2022.

Pertanto, fermo restando l'efficacia della richiamata circolare, tanto si comunica per le attività di competenza, attesa la completezza documentale degli elaborati espropriativi.

Ad avvenuta adozione dell'Autorizzazione Unica che approva il progetto e dichiara la pubblica utilità dell'opera ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 327/2001 ss.mm.ii., si chiede di trasmettere copia del citato provvedimento, al fine di consentire l'avvio delle procedure di competenza del Servizio scrivente.

In allegato alla presente si trasmette la documentazione integrativa innanzi citata, acquisita al prot. 27270 del 17.01.2024.

- **Terna, prot. TERNA/ A20230076064 del 20/07/2023**

“Con riferimento alla Vs. comunicazione di pari oggetto alla presente (ns. prot. TERNA/ A20230076064 del 20/07/2023), Vi comunichiamo che, in base alla normativa vigente, le richieste di connessione, formulate dal soggetto richiedente, sono presentate:

- 1. a Terna per gli impianti di potenza di connessione maggiore o uguale a 10 MVA;*
- 2. all’impresa distributrice competente nell’ambito territoriale per gli impianti di potenza di connessione inferiore a 10 MVA.*

Per quanto sopra, con riferimento all’impianto in oggetto, potrete rivolgerVi per competenza alla Società e-distribuzione.

Facciamo inoltre presente che non avendo visibilità sulla STMG rilasciata dalla Società edistribuzione sarebbe opportuno verificare che in tale STMG non siano previsti eventuali potenziamenti sulle linee RTN. Se così non fosse e cioè se fossero presenti opere sulla RTN non previsti da Piano di Sviluppo Terna, allora rappresentiamo la necessità di ottenere opportunamente benestare di Terna su qualsiasi progetto che prevede opere RTN, appunto per garantire la verifica di rispondenza ai requisiti delle opere di Rete di cui al Codice di Rete e conseguente rilascio del parere tecnico che dovrà essere acquisito nell’ambito della Conferenza dei Servizi di cui al D.lgs. 387/03.

Infine, Vi ricordiamo che le aree destinate all’installazione dell’impianto non dovranno interessare le fasce di servitù degli elettrodotti della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN), tenendo conto che:

- 1. tali fasce sono destinate a consentire l’ispezione e la manutenzione delle linee, e quindi il transito e la sosta dei nostri mezzi; tali attività non dovranno essere impedito o rese più difficoltose o gravose dalla realizzazione ed esercizio dei nuovi impianti nella predetta fascia;*
- 2. i conduttori sono da ritenersi costantemente in tensione e che l’avvicinarsi ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (artt. 83 e 117 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81) ed alle norme CEI EN 50110 e CEI 11- 48, sia pure tramite l’impiego di attrezzi, materiali e mezzi mobili, costituisce pericolo mortale.”*

- **Ministero Dell’interno, Dipartimento Dei Vigili Del Fuoco, Del Soccorso Pubblico E Della Difesa Civile Comando Vigili Del Fuoco Di Foggia, Nota Prot. N. U.0015987 Del 06.11.2023**

“Al riguardo si rappresenta che per tale tipologia di procedimento rileva l’istruttoria, ex art. 3 DPR 151/2011, laddove gli insediamenti ricomprendano attività individuate nell’elenco allegato al citato disposto legislativo. Per la compiuta attivazione, occorrerà avviare il richiamato procedimento unicamente per attività in categ. “B” e “C” mentre per le restanti, ricadenti in categ. “A”, non necessita la preventiva acquisizione del parere di conformità sul progetto ritenendosi l’adempimento assolto con la presentazione della SCIA.

La documentazione da produrre, conformemente alle indicazioni di cui al D.M. 07.08.2012, dovrà essere costituita da istanza (in bollo se dovuto) e corredata, altresì, dalla ricevuta del versamento in C/C ovvero bonifico IBAN, trattandosi di servizio a pagamento reso da parte del Comando dei Vigili del fuoco.

Sul punto si evidenzia che l’inoltro dovrà necessariamente avvenire all’indirizzo pec com.prev.foggia@cert.vigilfuoco.it evitando, quindi, collegamenti a link esterni per l’acquisizione degli allegati trasmessi.

Ulteriori dettagli e/o informazioni, circa le procedure cui si è fatto cenno, potranno essere richieste direttamente al responsabile dell’Ufficio Prevenzione DCS Mario Sanguinetti.”

Con riferimento al suddetto parere si rappresenta che la Società in data 19.10.2023 aveva dichiarato che “il progetto non rientra tra le attività elencate nell’Allegato I del D.P.R. n. 151 del 01/08/2011. Infatti, i trasformatori posti all’interno delle cabine di trasformazione saranno del tipo a secco con isolamento in resina epossidica, quindi non sono ascrivibili all’Attività n. 48 “Centrali termoelettriche, macchine elettriche fisse con presenza di liquidi isolanti combustibili in quantitativi superiori a 1 m³”.

- **COMANDO MILITARE ESERCITO PUGLIA SM-Ufficio Personale Logistico e Servitù Militari, del 30/05/2022**

ESPRIME, limitatamente agli aspetti di propria competenza, il PARERE FAVOREVOLE per l'esecuzione dell'opera. Al riguardo, poiché non è noto se la zona interessata ai lavori sia stata oggetto di bonifica sistematica, ai fini della valutazione di tutti i rischi per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro di cui all'art. 15 del D.Lgs. 81/2008 e alla L. 177/2012, questo Comando ritiene opportuno evi - denziare i l rischio di presenza di ordigni residuati bellici interrati.

Tale rischio potrebbe essere totalmente eliminato mediante una bonifica da ordigni bellici per la cui esecuzione è possibile interessare l'Ufficio BCM del 10° Reparto Infrastrutture di Napoli tramite apposita istanza della ditta proponente corredata dei relativi allegati e redatta secondo il modello GEN-BST-001 reperibile unitamente all'elenco delle ditte specializzate BCM abilitate dal Ministero della Difesa al seguente link: http://www.difesa.it/SGD-DNA/Staff/DT/GENIODIFE/Pagine/bonifica_ordigni.aspx."

TENUTO CONTO CHE, con riferimento alla procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, si rimanda a quanto riportato in narrativa.

CONSIDERATO INOLTRE CHE, con riferimento alla soluzione di connessione (**Codice 289032134**) si rappresenta che:

- E-distribuzione S.p.A., con lettera prot. n. P1270449 del 17.06.2024 (Codice di rintracciabilità: **289032134**) ha trasmesso il proprio Preventivo di connessione alla rete MT per Cessione per l'impianto di produzione da fonte solare per una potenza di immissione richiesta di 5600 kW in Apricena alla Località Contrada Palombino;
- in data 17.08.2021, la Apricena PV S.r.l. ha accettato il preventivo di connessione dell'impianto, individuato dal codice di rintracciabilità **Codice 289032134**;
- con nota prot. n.P1827175 del 14.02.2022, E-distribuzione, visto l'esito POSITIVO della verifica relativa al progetto dell'impianto di rete per la connessione ai fini autorizzativi, ha trasmesso "Validazione Progetto Definitivo dell'impianto di produzione da fonte solare per una potenza nominale pari a 5600 KW da realizzarsi in L.tà Contrada Palombino, Comune di Apricena (FG)";
- Questa Sezione con mail del 6.12.2024 chiedeva al gestore E distribuzione spa spa "cortese placet tecnico o, in ogni caso, nota istruttoria in ordine alla possibile variante indicata in planimetria (allegata-linea viola), che comporta un passaggio dalla viabilità esistente contermine interrata prima dell'alzata, quest'ultima immediatamente a monte del punto di connessione già individuato su cavo aereo nella sezione già oggetto del preventivo di connessione (allegato- linea verde). La variante, che sarebbe prescritta d'ufficio in seno alla decisoria PAUR, è giustificata dalle valutazioni emerse a valle dei riscontri avvenuti dalle ditte espropriande e sarà ritenuta procedibile dall'autorità PAUR ed AU solo se suffragata dalla fattibilità di codesto DSO. Va da sé che in fase di ottemperanza la ditta dovrà comunque chiedere l'aggiornamento del preventivo, ove si renda necessario. In questa fase è sufficiente procedibilità e assicurazione circa non perdita della prelazione acquisita da parte della ditta, per evitare aggravio procedimentale. Si chiede cortese espressione da poter assumere agli atti del procedimento nei tempi conferenziali".
- In risposta alla richiesta di cui al punto precedente il gestore di rete, con mail acquisita agli atti in data 10.12.2024 dichiarava che "dal punto di vista tecnico, dovendo posare il cavo su viabilità esistente (anche se parte è da sistemare e di tipo privato), non ci sono problemi di natura tecnica. Il produttore dovrà fare richiesta di modifica preventivo, a maggiori oneri, e dovrà acquisire tutte le servitù di elettrodotto dai proprietari delle viabilità".

CONSIDERATO INOLTRE CHE la Società con nota acquisita agli atti dell'ufficio con il prot. n. 0636170 del 20.12.2024, ha consegnato:

- il progetto definitivo adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi riportante su tutti

i frontespizi degli elaborati prodotti la dizione “adeguato alle prescrizioni formulate in Conferenza dei Servizi”, firmato digitalmente su supporto ottico e conforme, comprensivo anche degli strati informativi identificativi dell’impianto al fine della conservazione digitale su apposito server.

- copia della deliberazione della giunta del Comune di Apricena (FG) n.27 del 1.02.2024 in merito alle misure di compensazione a favore dell’Amministrazione Comunale medesima;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000 da parte del progettista circa la conformità del progetto definitivo di cui al punto precedente a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo e a tutte le prescrizioni sollevate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il progettista ha attestato la ricadenza dell’impianto in aree distanti più di 1 Km dall’area edificabile dei centri abitati, così come prevista dal vigente PRG;
- dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, dell’attestazione di assenza di ulivi dichiarati “monumentali” ai sensi della L.R. 14/2007;
- asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 ed ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il tecnico abilitato ha attestato la non ricadenza dell’impianto in aree agricole interessate da produzioni agricole presenti che danno origine ai prodotti con riconoscimento I.G.P.; I.G.T.; D.O.C. e D.O.P
- dichiarazione sostitutiva di notorietà relativa all’assenza delle cause ostative previste dall’art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 con l’indicazione dei familiari conviventi resa da tutti i soggetti previsti dall’art. 85 del D.Lgs. 159/2011 (Legale rappresentante, amministratori, soci, sindaci effettivi e supplenti);
- documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzione di amministrazioni, direzione e controllo e al capitale sociale, con l’esplicito impegno a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- “Piano di Utilizzo del materiale da scavo” definitivo comprensivo delle analisi di laboratorio, ai fini della caratterizzazione, ai sensi del D.M. n.161 del 10.08.2012 e s.m.i, entro 90 giorni prima dell’inizio dei lavori, così come previsto ai sensi dell’art. 5 del suddetto D.M;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del professionista sottoscrittore degli elaborati progettuali, redatta nelle forme di cui al dpr 445/2000, attestante il pagamento da parte del committente dei correlati compensi calcolati in conformità alle tariffe professionali vigenti, in applicazione della legge n. 30 del 05.07.2019, che ha approvato le “Norme in materia di tutela delle prestazioni professionali per attività espletate per conto dei committenti privati e di contrasto all’evasione fiscale”;

La Società, inoltre:

- ha ottemperato a quanto previsto al punto 2.3.5 della D.G.R. n. 35/2007, relativo agli oneri per monitoraggio mediante versamento a favore della Regione Puglia, Dipartimento Sviluppo Economico - Sezione Transizione Energetica, con la causale “D.Lgs. 387/2003 - fase realizzativa - oneri per monitoraggio con relativa dotazione di antinfortunistica (D.Lgs. n. 626/94 e s.m.i.) e per l’accertamento della regolare esecuzione delle opere”;
- ha depositato quietanza del versamento F24 di tipo ordinario Sezione Erario, Codice tributo 1552 per i diritti di registrazione dell’Atto Unilaterale d’obbligo;
- ha preso atto delle conclusioni riferite con nota prot. n. 06224997 del 16.12.2024, con cui questa Sezione Transizione Energetica ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell’istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni sopra elencate che sono parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell’impianto in oggetto, richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 “Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica”, per la quale si richiedeva evidenza dell’impegno a fornire compensazioni a favore delle amministrazioni comunali interessati dall’intervento;
- in data 20.12.2024 ha sottoscritto, nei confronti della Regione Puglia, l’atto Unilaterale d’obbligo ai sensi

della Delibera di G.R. n. 3029 del 30/12/2010; la Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 0636070 del 20.12.2024 trasmetteva all'Ufficiale Rogante della Sezione Contratti Appalti, successivamente registrato con il numero 026386 del 9.01.2025.

Il progetto definitivo fa parte integrante del presente atto ed è vidimato in n. 1 copia su supporto digitale dalla Sezione Transizione Energetica;

- ai fini dell'applicazione della normativa antimafia di cui al D.Lgs. 159/2011 ed in particolare con riferimento agli artt. 67, comma 5, e 84, comma 2, la Sezione ha acquisito:
 1. Documentazione antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.Lgs. n. 159/11 prodotta dai soggetti indicati dall'art. n. 85 del medesimo decreto;
 2. Copia di visura camerale storica della società di data non anteriore a 6 mesi;
 3. Comunicazione di informativa antimafia prot. n. PR_MTUTG_Ingresso_0077727_20241220 fatto salvo che il presente provvedimento. comprende la clausola di salvaguardia di cui all'art. 92 c. 3 del D.Lgs. 159/2011, per cui la determinazione è rilasciata sotto condizione di decadenza in caso di informativa antimafia negativa.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO E CONSIDERATO

Risultano soddisfatti i presupposti per il rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.12 del D Lgs 387/2003 e ss.mm.ii, in seno al PAUR ex art.27 bis del D Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con tutte le prescrizioni e condizioni richiamate in narrativa, per la costruzione e l'esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "Apricena 1", di potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp sito nel comune di Apricena alla contrada 'Palombino' (FG);
- opere connesse (codice di Rintracciabilità 289032134) per la connessione dell'impianto di cui al punto precedente alla Rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT APRICENA CP. Tale soluzione prevede la costruzione di:
 1. un cavidotto MT a 20 kV interrato;
 2. una cabina di consegna connessa in antenna dalla Cabina Primaria di Apricena;
 3. una cabina di sezionamento;
 4. una linea di richiusura, con funzione di riserva, tra la cabina di consegna e la linea MT Palombino in cavo aereo AL 3x35+1x150 mmq (circa 900m);
- opere e infrastrutture connesse.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio è stato condotto nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta, altresì, che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

**Il Dirigente ad interim del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili
ing. Francesco Corvace**

**VERIFICA AI SENSI del Reg. UE n. 679/2016 e del D.Lgs. 196/03,
come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018 -
Garanzie alla riservatezza**

"La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n.

196/2003 come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati".

Valutazione di Impatto di genere (prima valutazione)
<p>Ai sensi della D.G.R. n. 398 del 03/07/2023 la presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere.</p> <p>L'impatto di genere stimato risulta (segnare con una X):</p> <p>diretto</p> <p>indiretto</p> <p>x neutro</p> <p>non rilevato</p>

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D. LGS. 118/2011 e ss.mm.ii.:

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, a carico del Bilancio Regionale in quanto trattasi di procedura di autorizzazione riveniente dall'art. 12 del Decreto Legislativo n. 387/2003, rilasciata *ex lege* su istanza di parte.

L'E.Q. della Sezione Transizione Energetica

"Supporto Procedure Amministrative E Contenzioso"

Avv. Simeone Lacalendola

L'E.Q. di Dip.to Sviluppo Economico

"Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infraregionali"

Ing. Valentina Benedetto

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TRANSIZIONE ENERGETICA

VISTI E RICHIAMATI:

- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della L. n. 18 giugno 2009 n. 69 e ss.mm.ii.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii.;
- le Linee guida pubblicate sulla G.U. n. 1/2003;
- l'art. 12 del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003 n. 387 e ss.mm.ii.;
- la Legge 14 novembre 1995 n. 481 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale 21 ottobre 2008 n. 31;
- la Legge Regionale 24 settembre 2012 n. 25 e ss.mm.ii., *"Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"*;
- la D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (Burp n. 159 del 19/10/2010): *buone pratiche per la produzione di paesaggio: Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra la Regione Puglia, Enti Locali e Società proponenti impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile.*
- la D.G.R. 3029 del 30 dicembre 2010, approvazione della Disciplina del procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica;
- il R.R. n. 24 del 30/12/2010 così come modificato dalla delibera di G.R. n. 2512 del 27/11/2012 nel cui ambito d'applicazione rientra l'istanza in oggetto.
- La D.D. del Servizio Energia, Reti e Infrastrutture Materiali per lo Sviluppo 3 gennaio 2011, n. 1: *"Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 - DGR n. 3029 del 30.12.2010 -*

Approvazione delle "Istruzioni tecniche per la informatizzazione della documentazione a corredo dell'Autorizzazione Unica" e delle "Linee Guida Procedura Telematica".

- il Regolamento UE n.679/2016 relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (Reg. generale sulla protezione dei dati);
- la D.G.R. 07.12.2020 n. 1974 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale del nuovo Modello organizzativo denominato "*modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA 2.0*";
- D.P.G.R. 22/01/2021 n. 22 "*Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*";
- il D.P.G.R. 10/02/2021 n. 45 con cui sono state apportate integrazioni e modifiche al modello organizzativo "*MAIA 2.0*";
- la D.G.R. 22/07/2021 n. 1204 "*D.G.R. 1974/2020 'Approvazione Atto di Alta Organizzazione MAIA 2.0'. Ulteriori integrazioni e modifiche – D.G.R. n.1409/2019 'Approvazione del Programma Triennale di rotazione ordinaria del personale'. Aggiornamento Allegato B)*";
- la D.G.R. 28/07/2021 n. 1289 "*Applicazione art. 8 comma 4 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22. Attuazione modello MAIA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento*";
- la D.G.R. 30/09/2021 n. 1576 "*Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art.2, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio, n. 22*";
- la LR 11/2001 applicabile *ratione temporis*, oggi sostituita da L.R. 26 del 7.11.2022, sui procedimenti autorizzativi ambientali a norma del Codice dell'Ambiente;
- la L. n. 91/2022 sulla "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 17 maggio 2022, n. 50, recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina*"
- la D.G.R. del 19 dicembre 2022, n. 1901 "*Procedimento di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del Decreto legislativo n. 387 del 29 dicembre 2003 e ss.mm.i.. per gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili - Oneri economici in capo ai proponenti e Atto Unilaterale d'Obbligo*";
- la LR 28/2022 e s.m.i "*norme in materia di transizione energetica*";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "*D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati.*
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997, "*Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia*";

VERIFICATO CHE:

sussistono le condizioni di cui all'art. 12 c. 3 del D.Lgs. 387/2003 poiché, in particolare:

- La Provincia di Foggia-Servizio Tutela del Territorio con nota prot. n.0239953 del 21/05/2024, trasmetteva copia della Determinazione del Dirigente del Servizio Tutela del Territorio n° 772 del 14/05/2024 con la quale veniva rilasciato l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art 91 delle NTA del PPTR.
- Con Determinazione Dirigenziale n.1247 del 19.07.2024 la Provincia di Foggia Settore Ambiente, nella persona del Dirigente del Settore adottava il "Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale (PAUR) di cui all'art. 27-bis d.lgs. 152/2006, per realizzazione di un parco fotovoltaico denominato "Apricena 1", in territorio comunale di Apricena alla contrada "Palombino", per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile avente potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp, unitamente a tutte le opere di connessione alla rete di distribuzione, ossia cavidotto MT di collegamento alla CP "Apricena" a 20 kV, cabina di sezionamento e linea di richiusura su una linea MT esistente".
- Con nota prot.n.0066905 del 13.12.2024,acquisita al prot.n. 0621978 di pari data, la Provincia di Foggia Settore Ambiente, trasmetteva il verbale della conferenza di servizi svoltasi in data 11.12.2024 che si riteneva conclusa alla luce della variante non sostanziale presentata durante la seduta al fine di dirimere

le criticità emerse nella fase di avvio della procedura espropriativa ai sensi del D.P.R.n.327/2001.

- con comunicazione, prot. n. 06224997 del 16.12.2024 questa Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia ha comunicato, nella persona del Responsabile del Procedimento, di poter concludere favorevolmente la fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, con tutte le prescrizioni in atti da ritenersi parte integrante e sostanziale, per la costruzione ed esercizio dell'impianto in oggetto;
- richiamata in particolare la legge regionale 7 novembre 2022, n. 28 "*Norme in materia di incentivazione alla transizione energetica*", per cui possono essere previste misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale a carico dei proponenti di nuovi impianti e infrastrutture energetiche oppure del potenziamento o della trasformazione di impianti e infrastrutture esistenti sul territorio pugliese, anche relativi ad attività alimentate con combustibili di natura fossile al di fuori dei casi di cui all'articolo 1, commi 36 e 37, della l. 239/2004.

DATO ATTO CHE:

- con D.G.R. 1944 del 21/12/2023 è stato individuato l'ing. Francesco Corvace quale Dirigente della Sezione Transizione Energetica nella quale è incardinato il procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica, per il quale riveste ruolo di Responsabile del Procedimento ex Legge 241/90 e ss.mm.ii.;
- in capo al Responsabile del presente atto e agli altri estensori firmatari non sussistono cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art.6- bis della Legge n.241/1990 e dell'art.1, comma 9, lettera e) della Legge 190/2012;

VISTO l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto dalla Apricena PV S.r.l. in data 20.12.2024;

FATTI SALVI gli obblighi in capo alla Società Proponente e, specificatamente:

- la **Apricena PV S.r.l.** è tenuta a depositare sul portale telematico regionale Sistema Puglia nella Sezione "Progetti Definitivi" il progetto approvato in sede di Conferenza di Servizi nonché gli strati informativi dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica e delle relative opere di connessione elettrica georiferiti nel sistema di riferimento UTM WGS84 Fuso 33N, **entro il termine di 90 giorni** dalla notifica della presente determinazione;
- ai sensi dell'art.9 del Decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2017, n. 120, "**Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo**", la **Apricena PV S.r.l.** deve presentare all'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica, **almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori** per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'Allegato 5 dello stesso decreto, nonché il piano di gestione dei rifiuti;
- provvedere alle misure di compensazione territoriale ed ambientale a norma del DM 10/09/2010, Allegato 2 e della L.R. n. 28/2022.

Precisato che:

L'adozione del provvedimento di Autorizzazione Unica è effettuato sotto riserva espressa di revoca ove, all'atto delle eventuali verifiche, venissero a mancare uno o più presupposti di cui ai punti precedenti o alle dichiarazioni rese in atti, allorquando non veritiere.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

ART. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nella nota prot. n. 06224997 del 16.12.2024 con la quale la Sezione Transizione Energetica nella persona del Responsabile del Procedimento, attesi gli esiti istruttori curati dal funzionario E.Q., confermati dal Dirigente del Servizio Energia e fonti alternative e rinnovabili, comunicava la conclusione della fase dell'istruttoria tecnica ed amministrativa in ordine al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. n. 387/2003, per la costruzione e l'esercizio dell'impianto in oggetto.

ART. 2)

Di provvedere al rilascio, alla **Apricena PV S.r.l.**, con sede legale in Matera alla Via delle Comunicazioni (P. IVA 01395830779) dell'Autorizzazione Unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29/12/2003 e s.m.i., della D.G.R. 3029 del 28/12/2010 e della L.R. n. 25 del 25/09/2012 e s.m.i., in seno al PAUR di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., per la costruzione ed esercizio di:

- un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, denominato "Apricena 1", di potenza in immissione pari a 5.600,00 kW e una potenza installata pari a 6.923,70 kWp sito nel comune di Apricena alla contrada 'Palombino' (FG);
- opere connesse (codice di Rintracciabilità 289032134) per la connessione dell'impianto di cui al punto precedente alla Rete di Distribuzione tramite Realizzazione di una nuova cabina di consegna collegata in antenna da cabina primaria AT/MT APRICENA CP. Tale soluzione prevede la costruzione di:
 1. un cavidotto MT a 20 kV interrato;
 2. una cabina di consegna connessa in antenna dalla Cabina Primaria di APRICENA;
 3. di una cabina di sezionamento;
 4. di una linea di richiusura, con funzione di riserva, tra la cabina di consegna e la linea MT Palombino in cavo aereo AL 3x35+1x150 mmq (circa 900m);
- opere e infrastrutture connesse.

ART. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce, allorquando recepita nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art.27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma 3, del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 quater, comma 1 e seguenti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza convocata nell'ambito del presente procedimento.

ART. 4)

La Apricena PV S.r.l. nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di cui al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che così recita *"Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati"*.

La verifica di ottemperanza e il controllo alle succitate prescrizioni e alle altre contenute nel presente provvedimento competono, se non diversamente ed esplicitamente riferito in atti, alle stesse amministrazioni che le hanno disposte. **Tra le condizioni che vincolano l'efficacia del presente atto rientrano a pieno titolo le misure di compensazione ambientale e territoriale a favore dei Comuni territorialmente competenti**, a norma dell'Allegato 2 del DM 10/09/2010, richiamate in atti del procedimento e nella narrativa del presente provvedimento, stabilite in Conferenza di Servizi decisoria e tali da consentire, qualora non già formalizzate e stipulate direttamente con le amministrazioni beneficiarie, la sottoscrizione del Protocollo di Intesa come da D.G.R. n. 2084 del 28/09/2010 (BURP n. 159 del 19/10/2010), alla cui stipula è delegato dalla Giunta regionale il Dirigente al Servizio Assetto del Territorio, oggi Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia.

ART. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata massima di anni venti, dalla data di entrata in esercizio, per le opere a carico della Società;
- durata illimitata, per l'esercizio delle opere a carico del Gestore della Rete.

Laddove le opere elettriche siano realizzate dal gestore di Rete, l'inizio e la durata dei relativi lavori decorreranno dal rilascio dell'atto di voltura a favore dello stesso.

Inoltre, con riguardo all'esercizio, si specifica che, viste anche le determinazioni del Dirigente della Sezione già Infrastrutture Energetiche e digitali n.49 del 24/10/2016 e n. 71 del 30/11/2016), il presente titolo può coprire su richiesta tutto il periodo di incentivazione dell'energia prodotta da parte del GSE, ove applicabile e attivata a norma di legge, fino a 20 anni a partire dall'entrata in esercizio commerciale dell'impianto, purché quest'ultima intervenga entro e non oltre 18 mesi dalla data di fine dei lavori.

In assenza di evidenza all'autorità competente regionale della data di entrata in esercizio commerciale ai fini dell'applicazione del periodo precedente, resta l'accezione generale di esercizio dell'impianto ai fini del campo di applicazione del presente titolo autorizzativo.

Pertanto il proponente è tenuto a comunicare a questo Servizio regionale, l'entrata in esercizio commerciale dell'impianto nei termini suddetti ai fini dell'automatica estensione della durata del titolo autorizzativo *ut supra*

ART. 6)

di dichiarare la pubblica utilità delle opere di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, e di apporre il vincolo preordinato all'esproprio laddove si renda necessario per le sole opere di connessione alla rete, ai sensi degli artt. 12, 16 e 17 del D.P.R. 327 del 08/06/2001 e del comma 1 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente determinazione.

ART. 7)

Di stabilire che ai sensi dell'art. 14-quater comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. *"i termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della conferenza di servizi decorrono dalla data della comunicazione della determinazione motivata di conclusione della conferenza"*, effettuata dalla Sezione Transizione Energetica – Servizio Energia, Fonti Alternative e Rinnovabili con nota prot. n. 06224997 del 16.12.2024.

ART. 8)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell'art. 5 della L.R. 25/2012 e s.m.i., entro 180 (centottanta) giorni dalla presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori, dovrà depositare presso la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo Economico:

- a. dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la previsione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori ovvero contratto di aggiudicazione di appalto con indicazione del termine iniziale e finale dei lavori;
- b. dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del d.p.r. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- c. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 50,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- d. fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore a euro 100,00 per ogni kW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R. ovvero dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dalla L.R. 25/2012 ovvero art. 20 della L.R. 52/2019.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei 180 giorni sopra indicato, della documentazione di cui alle

lettere a), b), c) e d) determina **la decadenza di diritto dell'autorizzazione** e l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell'originario stato dei luoghi.

Le fidejussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10/09/2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fidejussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – ora Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Transizione Energetica, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

ART. 9)

Il termine di inizio dei lavori, per effetto dell'art. 7-bis del D.L. n. 50/2022, convertito nella Legge n. 91/2022, è di mesi 36 (trentasei) dal rilascio della autorizzazione unica; quello per l'ultimazione dei lavori è di anni tre dall'inizio dei lavori conformemente all'art.15, c.2 del DPR 380/2001 e ss.mm.ii.; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U..

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi. Il collaudo finale dei lavori, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207. La fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione non può essere svincolata prima di trenta giorni dal deposito del certificato ad esso relativo.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, il diritto della Regione ad escutere la fidejussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto e il ripristino dello stato dei luoghi ex ante:

- a) mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- b) mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- c) mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'atto unilaterale d'obbligo sottoscritto;
- d) il mancato rispetto dell'esecuzione delle eventuali misure compensative, nei termini riferiti nella Conferenza di Servizi e nel quadro progettuale ove ivi indicate;
- e) esito sfavorevole del collaudo statico dei lavori e delle opere a tal fine collaudabili.

ART. 10)

La presente determinazione è rilasciata sotto espressa clausola risolutiva per cui, in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, o di perdita dei requisiti soggettivi e oggettivi in capo al proponente accertati nel corso del procedimento, la Sezione Transizione Energetica provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

ART. 11)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione delle opere in oggetto compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia - L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia e urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei

provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico - edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 15 della L.R. 25/2012. Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dalla Sezione Transizione Energetica.

La Regione Puglia Sezione Transizione Energetica si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

ART. 12)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinché risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche al corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree dell'impianto non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte solare;
- a depositare presso la struttura tecnica periferica territorialmente competente, prima dell'inizio dei lavori, i calcoli statici delle opere in cemento armato;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell'avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5, comma 18, della L.R. 25/2012;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs. n. 81/08, ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statistici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La Società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all'art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni - a titolo oneroso o gratuito - nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'esplicito impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;
- i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall'appaltatore con altre imprese ai fini

dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'esplicito impegno - da parte degli appaltatori e subappaltatori - a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

ART. 13)

La Sezione Transizione Energetica - Servizio Energia e Fonti Alternative e Rinnovabili provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

ART. 14)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Puglia.

ART. 15)

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare, composto da 40 facciate:

- rientra nelle funzioni dirigenziali;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato:
 - all'Albo Telematico,
 - nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito ufficiale della regione Puglia: www.regione.puglia.it,
 - sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso,
 - alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - alla Direzione amministrativa del Gabinetto del Presidente;
 - alla Segreteria Generale della Presidenza – Sezione Raccordo al Sistema Regionale – Servizio Contratti e Programmazione Acquisti, Ufficiale Rogante;
- per gli adempimenti consequenziali, ivi compreso il controllo di ottemperanza delle prescrizioni qualora disposte:
 - Ministero dell'Interno – Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco;
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Divisione Valutazioni Ambientali e all'attenzione delle Commissioni VIA e PNRR/PNIEC;
 - Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture:
- Servizio Autorità Idraulica;
- Servizio Gestione Opere Pubbliche;
 - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana della Regione Puglia
- Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici
 - al Dipartimento Agricoltura della Regione Puglia:
- Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali,
- Servizio Territoriale Foggia;
- Sezione Risorse Idriche;
 - alla Provincia di Foggia – Settore Assetto del Territorio e Ambiente, con onere di divulgazione agli altri enti intervenuti nel PAUR;
 - all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia;
 - al Comune di Apricena (FG);
 - a InnovaPuglia S.p.A.;

- al GSE S.p.A.;
- a Terna S.p.A.;
- alla E-distribuzione S.p.A.;
- alla **Apricena PV S.r.l.** a mezzo pec, in qualità di destinatario diretto del provvedimento.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Efficientamento di processi di permitting e conferenze di servizi infra-regionali
Valentina Benedetto

E.Q. Supporto procedure amministrative e Contenzioso
Simeone Lacalendola

Il Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Francesco Corvace